

**L**a legge di bilancio n. 178/2020 contiene alcune novità in ambito sociale, in particolare a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Importante la novità che introduce il bonus a beneficio delle mamme sole, disoccupate o monoreddito, facenti parte di nuclei familiari monoparentali con figli a carico che abbiano una disabilità riconosciuta in misura non inferiore al 60%. Il contributo viene concesso mensilmente nella misura massima di 500 euro netti e per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Per questa misura si dovrà attendere l'emanazione dell'apposito decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, nel termine di 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio. Al momento, così come previsto, la legge si limita ad anticipare, in modo generico, che siano disciplinati i criteri per l'individuazione dei destinatari e le modalità di presentazione delle domande di contributo e di erogazione dello stesso, tenendo conto che il bonus spetta solo in presenza di figli disabili e soprattutto rispettando il limite massimo di spesa fissato in cinque milioni di euro per ciascuno dei tre anni a venire.

**Altre novità riguardano gli stanziamenti di alcuni fondi significativi per le persone con disabilità e le loro famiglie.** Innanzitutto è incrementato il fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Tale incremento era stato già previsto dal decreto Rilancio: con la legge di bilancio, viene ulteriormente aumentato di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Importante novità è poi l'istituzione del Fondo destinato alla copertura fi-

## Legge di bilancio, cosa c'è di nuovo?

Dal bonus per le mamme sole alle risorse per il Dopo di noi, l'autismo e i caregiver familiari: diverse sono le misure contenute nella legge 178/2020 che interessano le persone con disabilità e le loro famiglie



nanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale svolta dal caregiver familiare. La dotazione del fondo sarà di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Più risorse anche per il Fondo per la cura di soggetti con autismo, che per il 2021 viene incrementato di 50 milioni: una quota del 15% servirà per lo sviluppo di progetti di ricerca riguardanti le basi eziologiche, la conoscenza del disturbo dello spettro autistico, il trattamento e le buone pratiche terapeutiche ed educative; una quota del 25% sarà destinata all'incremento del

numero delle strutture semiresidenziali e residenziali pubbliche e private con competenze specifiche sui disturbi dello spettro autistico in grado di effettuare il trattamento di soggetti minori, degli adolescenti e degli adulti, con contributo da erogare alle strutture private subordinatamente al conseguimento dell'accreditamento da parte del Servizio sanitario nazionale; infine, una quota del 60% servirà per incrementare il personale del Servizio sanitario stesso, preposto alla prestazione delle terapie indicate nelle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico adottate dall'Istituto superiore di sanità. ■